Progetto L’Ora Di Lezione Non Basta - 2017-GEN-00304

ATTIVITÀ 11717 “I luoghi della discussione: i Consigli dei Ragazzi”

*«Il Sistema delle Responsabilità è un primo livello da realizzare per rendere operativa la partecipazione: si tratta di partire da una gestione della classe, arrivando ad immaginare la scuola (plesso) dove già nelle attività di studio i grandi aiutano i più piccoli, dove prendono corpo iniziative di tutoraggio, e dove è presente un organismo di rappresentanza come un Consiglio dei Bambini e dei Ragazzi. Una fonte di ispirazione significativa potrebbe essere il medico ed educatore ebreo - polacco Janusz Korczak, morto assieme ai ragazzi della sua scuola nel campo di sterminio di Treblinka. Nelle sue scuole, gli alunni dovevano svolgere vari servizi per la cura e il mantenimento dell’ambiente secondo turni stabiliti; nelle attività di studio i più grandi dovevano aiutare i più piccoli: a 10 anni si poteva diventare monitore e a 14 responsabile del personale. Ai nuovi arrivati veniva affidato un tutor che aveva il compito di affiancamento e di sostegno per l’inserimento nella scuola. Di particolare importanza l’istituzione del Tribunale dei Pari composto solo da studenti (mentre un insegnante faceva da segretario) che si occupava di far rispettare le leggi e di comminare le eventuali pene, anche se l’impostazione di fondo si basava sul valore del perdono. C’era, infine, il Parlamento dei Bambini composto da 20 alunni eletti tra quelli che venivano riconosciuti come meritevoli».*

(Progetto «L’Ora di Lezione non basta»)

Come ogni comunità, anche la comunità educante, che ha come fulcro la scuola, prevede i propri **spazi** e modi di **partecipazione**, confronto, decisione.

Essere abituati, fin dalla prima età scolare, a partecipare a processi decisionali autentici e a occasioni vere di confronto è senz’altro uno dei prerequisiti fondamentali per l’acquisizione delle **competenze di cittadinanza** più volte richiamate nel Progetto.

La costituzione e l’attività dei **Consigli dei Ragazzi** (con varie modalità di composizione e nomina) favoriscono negli allievi:

* la partecipazione attiva alla vita pubblica attraverso il diritto alla parola e alle decisioni
* la crescita personale e di gruppo attraverso il dialogo, il confronto, la scelta, la valutazione
* la sperimentazione di rapporti sociali aperti e “collaborativi”
* la capacità di lavorare insieme
* la comunicazione costante.

Il Consiglio delle bambine e dei bambini/delle ragazze e dei ragazzi: le attività proposte alla scuola LODLNB

**Progettazione delle attività a cura del soggetto responsabile del Progetto - Associazione Senza Zaino per una Scuola Comunità**

**Finalità generale**

Costituzione, insediamento, attività di un Consiglio dei Ragazzi (**CdR**) nella scuola LODLNB dell’Istituto aderente.

**Destinatari**

Studenti e studentesse della scuola LODLNB (primaria o secondaria di I grado) degli Istituti partner di Progetto.

**Obiettivi**

* Sviluppare negli studenti la *motivazione intrinseca* attraverso la sperimentazione di compiti autentici e prosociali.
* Incentivare negli studenti il senso di responsabilità e di appartenenza alla scuola e al territorio.
* Migliorare in modo condiviso l’ambiente scolastico e la qualità delle relazioni al suo interno.

**Rapporto azioni/tempistica**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Consiglio dei Ragazzi (*Diagramma di Gantt* relativo ad ogni anno scolastico) | | | | | | | | |
| **Durante l’a.s. 2019/2020 (a partire da gennaio 2020) e secondo un calendario concordato con tutti gli Istituti partner** | **Breve formazione** (**4h in presenza** nel primo anno + **4h *online*** durante i due anni successivi per il monitoraggio dell’attività) da parte di un formatore SZ, per aiutare i docenti (almeno uno per ogni classe della scuola LODLNB). | | | | | | | |
| **Dall.a.s. 2020/2021** | **Ott.** | **Nov.** | **Dic.** | **Gen.** | **Feb.** | **Mar.** | **Apr.** | **Mag.** |
| Presentazione delle candidature e campagna elettorale |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Elezioni dei rappresentanti degli studenti (nelle ore di Ed. Civica, fine ottobre, inizio novembre) |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Riunioni del Consiglio (in orario scolastico per gli studenti, in orario aggiuntivo di insegnamento per il Referente CdR) |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Assemblee della scuola intera |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Lavoro dei rappresentanti nelle proprie classi |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Lavoro degli insegnanti a supporto (in particolare, nelle ore di Ed. Civica) |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione insegnanti a sostegno |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione dei ragazzi eletti (durante la prima riunione del Consiglio) |  |  |  |  |  |  |  |  |

**Attività previste**

* **Breve formazione** (**4h in presenza** nel primo anno + **4h *online*** durante i due anni successivi per il monitoraggio dell’attività) da parte di un formatore SZ, per aiutare gli /le insegnanti (almeno uno per ogni classe della scuola LODLNB) a sostenere l’attività degli studenti e l’attività educativo-didattica, a partire da alcuni quesiti strategici:

1. Cosa significa essere un “rappresentante degli studenti”?
2. Cosa significa “candidarsi”?
3. Cos’è e come si realizza una campagna elettorale?
4. Come si parla in pubblico?
5. Come si progetta un cambiamento?
6. Come si monitora lo stato di avanzamento di un lavoro?
7. Quali possono essere le implicazioni educative dell’attività del CdR e le connessioni con i 3 valori di SZ (Ospitalità, Responsabilità, Comunità)?
8. Quali spunti prettamente didattici/disciplinari può offrire l’attività del CdR nelle diverse fasce di età?

* Tra gli insegnanti che hanno partecipato alla formazione, individuazione e nomina del **Referente CdR**, cioè del docente della scuola LODLNB che seguirà le sedute del CdR (in orario scolastico per gli allievi, in orario di servizio aggiuntivo per il docente).
* Realizzazione della **campagna elettorale** per l’elezione del Consiglio, composto da due rappresentanti per classe, eletti secondo il criterio della prosocialità (tra coloro cioè che, secondo la definizione di R. Roche, mostrano l’attitudine «*a tenere comportamenti che, senza la ricerca di ricompense esterne, favoriscono altre persone, gruppi o fini sociali e aumentano la probabilità di generare una reciprocità positiva, di qualità, solidale nelle relazioni interpersonali o sociali conseguenti, salvaguardando l’identità, la creatività e le iniziative degli individui o gruppi implicati, sia che essi offrano o ricevano aiuto*»).
* Breve “**corso di formazione**” per gli studenti eletti su come è possibile governare un piccolo miglioramento nel governo della scuola, realizzato con l’insegnante Referente CdR (durante la prima riunione del Consiglio, quella di “insediamento”).
* **Riunioni** **del CdR**.

Esso si riunisce di regola un’ora per due volte al mese, per progettare e realizzare alcuni degli obiettivi di miglioramento. In una anno scolastico, indicativamente: 1 incontro nella seconda quindicina del mese di novembre (riunione di insediamento), 3 complessivi nei mesi di dicembre/gennaio, 2 a febbraio, 2 a marzo, 3 complessivi nei mesi di aprile/maggio.

È possibile eleggere un Presidente del Consiglio e un Segretario con funzioni di verbalizzante.

È possibile sostituire uno o due incontri del Consiglio con **Assemblee di scuola**, nelle quali il CdR aggiorna relativamente all’andamento della propria attività e, con l’aiuto del docente Referente CdR, gestisce un piccolo dibattito assembleare, dando la parola ai convenuti con una modalità prestabilita, per raccogliere opinioni, idee o proposte e per rispondere a eventuali domande.

* Dopo ogni riunione, inoltro alle classi dei **verbali** delle sedute e organizzazione di incontri per la socializzazione delle azioni progettate nelle rispettive classi.
* Strutturazione del **Registro dei Verbali** da tenere sempre aggiornato, con una parte dedicata all’elenco delle decisioni via via assunte (***Elenco delle delibere***), collocato in spazio apposito per l’ agevole consultazione “pubblica”.
* **Monitoraggio** dell’attuazione delle azioni di miglioramento progettate dal CdR; *report* periodico dello stato di avanzamento dei lavori.
* In accordo con l’Ente locale, eventuale partecipazione del CdR a una seduta del **Consiglio comunale** del proprio territorio, prevedendo anche un piccolo intervento da parte di un membro del CdR, che elenchi azioni, bisogni e richieste della scuola di appartenenza.

**Altre possibili attività del CdR**

* Pubblicazione di un foglio che informi gli studenti dello stato preciso della realizzazione dei progetti momento per momento.
* Pubblicazione dell’*elenco delle delibere* nella Bacheca dei Genitori.
* Effettuazione di indagini.
* Proposte di acquisti e cambiamenti che migliorino la vita a scuola.

Si tratta naturalmente di una lista di attività che può essere ampliata e adeguata alle esigenze specifiche di ogni singola scuola.

È consigliabile che il CdR resti in carica un solo anno scolastico e si rinnovi, dunque annualmente.

Ciò consente agli studenti sia di sperimentare più volte, nel corso della propria permanenza nella scuola, i momenti della *presentazione della candidatura,* della *campagna elettorale* e delle *elezioni*, sia di avere più possibilità di risultare eletti.

È la scuola che decide se un rappresentante del CdR può ripresentare la propria candidatura l’anno successivo.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |
| Approvato in sede Collegio docenti del 21 ottobre 2021 |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  | | |